



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio III- Relazioni Sindacali

Alle OO.SS. del personale non dirigente
del Corpo di polizia penitenziaria

Alle OO.SS. dell'Area Negoziale
dei Dirigenti della Polizia Penitenziaria

Alle OO.SS. del Personale della
Carriera Dirigenziale Penitenziaria

Alle OO.SS. del personale
del Comparto Funzioni Centrali

Alle OO.SS. della
Dirigenza Area Funzioni Centrali

Oggetto: P.C.D. 2 settembre 2026 – Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria – Compiti istituzionali, struttura e organizzazione interna.

Per opportuna conoscenza, si trasmette la nota GDAP n. 0393420.U del 2 settembre u.s. dell'Ufficio del Capo del Dipartimento – Ufficio I Segreteria generale e del coordinamento interistituzionale – Sezione III – Affari generali di questo Dipartimento, relativa alla materia indicata in oggetto.

Si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Dott.ssa Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio I - Segreteria generale e del coordinamento interistituzionale

Sezione III - Affari generali



Roma,

Alle Direzioni generali

Ai Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione penitenziaria

Agli Uffici e alle Divisioni di Staff

All'Ente di Assistenza

Alla Cassa delle Ammende

LORO SEDI

Alle Sezioni I e II dell'Ufficio I UCD

SEDE

e, per conoscenza,

Al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

SEDE

OGGETTO: P.C.D. 2 settembre 2026 – Direzione generale delle specialità del
Corpo di polizia penitenziaria – Compiti istituzionali, struttura e
organizzazione interna.

Per opportuna conoscenza, nonché per la massima diffusione, si trasmette
il provvedimento del Sig. Capo del Dipartimento 2 settembre 2026, relativo a
quanto in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore dell'Ufficio
dott. Romolo Pani

/trasm PCD 2 settembre 2026 Direzione generale delle specialità



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante *"Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà"*;
- VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante *"Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria"*;
- VISTO il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante *"Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266"*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2025, n. 189, concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche"*;
- VISTO il decreto del Ministro della giustizia del 23 giugno 2026, recante le modifiche al decreto ministeriale 2 marzo 2016 in materia di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria;
- VISTO in particolare, l'articolo 7-bis del decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, introdotto dal decreto ministeriale del 23 giugno 2026, concernente la Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria;
- RAVVISATA la necessità di definire l'assetto organizzativo interno della Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria, disciplinandone le articolazioni operative, le attribuzioni di dettaglio e le modalità di coordinamento delle attività, in attuazione a quanto disposto dall'articolo 2 del decreto del Ministro della giustizia del 23 giugno 2026;

R



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

FERMO restando quanto previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Capo del Dipartimento i compiti di direzione, coordinamento e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale che da lui dipendono;

DISPONE

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente provvedimento disciplina i compiti istituzionali, la struttura e l'organizzazione interna della Direzione generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria, di seguito denominata «Direzione generale», in attuazione del decreto del Ministro della Giustizia del 23 giugno 2026.
2. La Direzione generale costituisce articolazione di livello dirigenziale generale del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e assicura il governo unitario, l'efficienza e la centralità di indirizzo dei servizi e delle articolazioni di specialità e specialistiche del Corpo, garantendo l'integrazione delle relative componenti operative.
3. Al Direttore generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria, di seguito denominato «Direttore generale», sono attribuite le funzioni di direzione, pianificazione strategica e coordinamento delle articolazioni centrali e territoriali dell'Amministrazione penitenziaria e del Corpo, operanti nei settori specialistici, al fine di garantire l'uniformità applicativa delle procedure e supportare i servizi di sicurezza penitenziaria.
4. La Direzione generale opera in conformità alle disposizioni vigenti e in coerenza con le direttive impartite dal Capo del Dipartimento, al fine di perseguire per gli ambiti operativi di competenza gli obiettivi di ordine e sicurezza penitenziaria nonché di sviluppo delle capacità investigative e tecnico-scientifiche del Corpo.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Art. 2

(Funzioni e compiti)

1. Nell'esercizio dei compiti indicati nell'articolo 6, comma 2, lettera c-bis), del Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2025, n. 189, alla Direzione generale sono demandate le seguenti funzioni:
 - a) assicurare, in ambito nazionale, la gestione, il coordinamento, il raccordo e la pianificazione strategica e operativa delle articolazioni di specialità e specialistiche del Corpo;
 - b) assicurare l'unitarietà dei servizi di sicurezza in ambito penitenziario mediante l'interconnessione e l'integrazione informativa tra la Sala Situazioni e la Centrale Operativa Nazionale per assicurare il flusso informativo degli eventi critici ad elevato impatto sull'ordine e la sicurezza alle competenti Direzioni generali. Entrambe le strutture sono principalmente deputate al monitoraggio in tempo reale delle criticità, a supporto informativo e decisionale del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria anche attraverso la redazione di studi, analisi di contesto e rapporti di settore;
 - c) assicurare, in ambito nazionale, funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza del laboratorio centrale della Banca dati nazionale del DNA ferme restando le specifiche responsabilità tecnico-scientifiche del Direttore del laboratorio;
 - d) garantire il raccordo operativo e informativo con le altre Forze di polizia, con l'Autorità giudiziaria e con le Autorità di pubblica sicurezza;
 - e) promuovere in raccordo con l'Ufficio "*Rapporti internazionali e di cooperazione istituzionale*" e ai fini delle determinazioni del Capo del Dipartimento, forme di cooperazione a livello nazionale e internazionale;

e



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- f) coordinare l'impiego razionale e mirato delle risorse umane, delle tecnologie e dei dispositivi tecnico-operativi idonei a garantire l'efficacia e la sicurezza dell'azione istituzionale;
- g) promuovere la valorizzazione delle professionalità specialistiche e di specialità del Corpo, provvedendo alla definizione degli standard addestrativi e formulando specifiche proposte formative alla competente Direzione generale della formazione.

Art. 3

(Principi organizzativi e criteri di funzionamento)

1. La Direzione generale si articola in 6 Divisioni e nelle ulteriori strutture organizzative individuate dal decreto del Ministro della Giustizia del 23 giugno 2026, che ne stabilisce le competenze.
2. Il personale impiegato presso le articolazioni e i Reparti di cui al decreto del Ministro della Giustizia del 23 giugno 2026 è assegnato alla Direzione generale.
3. La Direzione generale esercita le funzioni di indirizzo, pianificazione strategica, coordinamento tecnico-operativo e controllo in materia di specialità e specializzazione del Corpo per il supporto operativo dei servizi di sicurezza penitenziaria, di traduzioni e piantonamenti sul territorio nazionale, secondo criteri di efficienza organizzativa, omogeneità d'azione e cooperazione istituzionale.
4. Svolge attività di analisi, studio e progettazione nelle materie di competenza.
5. Al fine di garantire la prontezza e l'unitarietà dell'azione operativa, l'interconnessione permanente tra la Sala Situazioni e la Centrale Operativa Nazionale del Dipartimento - ferme restando le attribuzioni della Direzione generale dei detenuti e del trattamento, tra queste anche quella di analisi strategica, e le funzioni dell'Ufficio III - Attività Ispettiva e di controllo - costituisce il vertice funzionale del sistema di analisi di contesto e di

L



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- monitoraggio degli eventi critici, incidenti esclusivamente sull'ordine, sulla sicurezza e sulla gestione delle operazioni.
6. Le Divisioni e i Reparti speciali della Direzione generale conformano la propria azione a criteri di integrazione funzionale, collaborazione permanente, tempestiva condivisione delle informazioni e interoperabilità dei processi nel rispetto delle disposizioni del Direttore generale.
 7. Nell'esercizio della dipendenza funzionale di cui all'articolo 9, comma 4 bis del decreto ministeriale del 2 marzo 2016, così come modificato dal decreto ministeriale del 23 giugno 2026, gli Uffici Sicurezza e Traduzioni delle articolazioni regionali, fermi restando i compiti assegnati dalla vigente normativa ai Provveditori Regionali, conformano la propria attività di coordinamento e raccordo alle direttive di natura tecnico-operativa emanate dalla Direzione generale, nell'ambito delle previsioni di cui all'articolo 1.4 lettera c-bis del D.P.R. 21 novembre 2025 n. 189 e dal decreto del Ministro della Giustizia del 23 giugno 2026.

Art. 4

(Articolazione organizzativa)

1. Per il perseguimento delle finalità istituzionali, la Direzione generale si articola in Divisioni di livello dirigenziale non generale, alle quali è preposto un Primo Dirigente del Corpo di polizia penitenziaria.
2. Nell'ambito della Direzione generale operano i seguenti Reparti speciali del Corpo di polizia penitenziaria:
 - a) Gruppo operativo mobile (G.O.M.);
 - b) Ufficio per la sicurezza personale e per la vigilanza (U.S.Pe.V.);
 - c) Nucleo investigativo centrale (N.I.C.);
 - d) Gruppo di intervento operativo (G.I.O.).
3. I Reparti di cui al comma 2 svolgono la propria attività in conformità alla disciplina recata dai rispettivi decreti ministeriali.

E



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

4. Il Direttore generale provvederà con proprio provvedimento a:
- a) individuare le competenze di dettaglio delle singole Divisioni, inclusa la Sala Situazioni e la Centrale Operativa Nazionale;
 - b) definire le modalità di coordinamento e di raccordo operativo dei Reparti speciali;
 - c) assicurare il raccordo sinergico con il Capo del Dipartimento, con le Direzioni generali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, con le articolazioni territoriali e con le amministrazioni e gli organismi esterni interessati;
 - d) ripartire le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate alla Direzione generale, in coerenza con gli indirizzi programmatici e gli obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento;
 - e) definire le procedure per la gestione dei flussi documentali e i protocolli di sicurezza, anche informatica, della Direzione generale;
 - f) delegare specifiche funzioni e responsabilità ai Direttori di Divisione, determinandone l'oggetto, i limiti e le modalità di rendicontazione;
 - g) promuovere l'integrazione delle attività delle articolazioni dipendenti, favorendo lo sviluppo di modelli organizzativi e operativi idonei ad assicurare la massima efficacia dell'azione istituzionale;
 - h) definire i criteri per la gestione coordinata delle emergenze operative che richiedono l'impiego simultaneo di più Reparti speciali o specializzati;
 - i) individuare i fabbisogni formativi specialistici del personale, formulando specifiche proposte alla Direzione generale della formazione;
 - l) istituire tavoli tecnici periodici volti al monitoraggio dell'efficienza dei sistemi tecnologici e delle dotazioni strumentali in uso alle specialità;

2



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- m) disciplinare le modalità di monitoraggio delle attività svolte dalle articolazioni dipendenti, nonché i sistemi di verifica dei risultati conseguiti e dei livelli di efficienza operativa;
- n) adottare ogni ulteriore misura organizzativa necessaria ad assicurare il perseguimento delle finalità istituzionali attribuite alla Direzione generale.

Art. 5

(Attribuzioni del Direttore generale)

1. Il Direttore generale esercita poteri di direzione, indirizzo e coordinamento strategico-operativo di tutte le specialità e specializzazioni.
2. Dispone, nell'ambito della Direzione generale, l'impiego e l'applicazione operativa sul territorio nazionale del personale assegnato alle varie articolazioni centrali e territoriali autorizzando i provvedimenti di missione del personale assegnato alla propria Direzione generale.
3. Il Direttore generale assicura il coordinamento e raccordo operativo e l'integrazione strategica tra i Reparti speciali e le Divisioni di cui all'articolo 4, definendo le procedure d'intervento congiunto e la gestione integrata nelle situazioni emergenziali di particolare rilievo definendo anche le linee guida e gli obiettivi strategici per le materie di competenza.
4. Esprime alla competente Direzione generale del personale il parere in merito alle istanze presentate dal personale assegnato alla Direzione generale o alle sue articolazioni territoriali dipendenti, in ordine all'attribuzione, alla perdita o al riconoscimento dello *status* di specialista, nonché sulla mobilità interna nell'ambito delle articolazioni territoriali.
5. È componente dell'Unità di crisi centrale e nell'ambito della stessa assume le funzioni di coordinatore operativo.

l



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Art. 6

(Vicedirettore generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria)

1. Il Vicedirettore generale delle specialità del Corpo di polizia penitenziaria, di seguito denominato «Vicedirettore generale», è nominato con provvedimento del Capo del Dipartimento.
2. Il Vicedirettore generale coadiuva il Direttore generale nell'esercizio delle sue attribuzioni e svolge le funzioni espressamente delegate dallo stesso.
3. In caso di assenza o impedimento del Direttore generale, il Vicedirettore generale ne esercita le funzioni suppletive, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 7

(Direttori di Divisione e di Sezione)

1. I Direttori di Divisione sono nominati con provvedimento del Capo del Dipartimento su proposta del Direttore Generale del personale, sentito il Direttore generale.
2. I Direttori di Sezione sono nominati con provvedimento del Direttore generale, trasmesso alla Direzione generale del personale.
3. Ciascun Direttore di Divisione e di Sezione esercita la responsabilità amministrativa e logistica della struttura cui è preposto, traducendo le linee di indirizzo e le strategie definite dal Direttore generale in atti gestionali e operativi.
4. I Direttori di Divisione, fermo restando le responsabilità di vigilanza e di controllo del Direttore generale, possono essere dallo stesso delegati all'esercizio di specifiche funzioni di gestione amministrativa-contabile, come l'adozione di determinazioni di impegno di spesa sui capitoli assegnati alla Direzione generale.
5. Il Direttore di Divisione pianifica e ottimizza i flussi documentali e operativi di competenza per garantirne l'efficienza, assicurando che la qualità dei servizi sia conforme alle vigenti disposizioni e orienta l'azione della struttura al pieno conseguimento degli obiettivi fissati dal Direttore generale.

C



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

6. Il Direttore di Divisione sovrintende all'attività istruttoria formale delle pratiche complesse prima che vengano sottoposte al visto del Direttore generale; redige proposte di circolari e direttive relative alle materie di competenza della propria Divisione; firma gli atti e i provvedimenti della Divisione per i quali ha ricevuto espressa delega dal Direttore generale; sovrintende al corretto svolgimento delle pratiche e alla regolarità dei procedimenti amministrativi e contabili.
7. Il Direttore di Sezione coordina il personale assegnato e sottoscrive gli atti di competenza; verifica e controlla le pratiche prima di sottoporle al Direttore di Divisione; elabora note informative, statistiche operative e relazioni tecniche sull'attività svolta dalla sezione; cura la fase istruttoria di procedimenti amministrativi.
8. I Direttori di Divisione e di Sezione assumono, relativamente ai procedimenti assegnati alla sezione, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la funzione di responsabile del procedimento.
9. Per le finalità di cui al decreto del Ministro della Giustizia del 23 giugno 2026., nel caso in cui vi fosse la necessità di acquisire informazioni o approfondire la dinamica di fatti di competenza o comunque di interesse, anche in relazione agli esiti delle attività di analisi e monitoraggio del servizio, il Direttore di Divisione e di Sezione è autorizzato a contattare, sia formalmente sia per le vie brevi, ogni articolazione dell'Amministrazione penitenziaria e ogni altra struttura o ente interessato, dandone notizia al Direttore generale. Il Direttore generale, nell'ambito delle sue competenze, valuterà se incaricare, ove necessario, il Direttore di Divisione o di Sezione ad effettuare verifiche nelle sedi penitenziarie, a seguito di criticità con ricadute sull'ordine e sulla sicurezza.

Articolo 8

(Distintivo della Direzione Generale delle specialità)

1. Il presente provvedimento stabilisce la foggia e il disegno dello stemma e dei distintivi di appartenenza alla Direzione generale nonché i criteri di attribuzione

B



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

1. e le modalità d'uso. Il distintivo di appartenenza del personale in servizio presso la Direzione generale è del tipo descritto nell'allegata tabella (A).
2. Il distintivo da riprodursi in metallo è dotato di numero progressivo sul retro nonché di due perni e relativi fermi da applicare sull'uniforme ordinaria, di servizio e della grande uniforme, con pendente in cuoio posto al centro del taschino sinistro. Il distintivo da riprodursi su base in tessuto è in *gomma pressofusa* a rilievo a colori, con supporto in velcro, ingrandita del 55% rispetto al medagliere, da applicare sulla manica sinistra della tuta di servizio.
3. Lo stemma di cui al comma 1 può essere riprodotto, anche su altri materiali, per gli usi istituzionali diversi da quelli indicati ai commi precedenti.
4. All'entrata in vigore del presente decreto tutti gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria impiegati presso la Direzione generale – ad eccezione del personale che già si fregia del distintivo di appartenenza al rispettivo Reparto e articolazione di specialità o specializzazione ove è impiegato – si fregiano del distintivo dedicato.
5. Il distintivo è restituito alla Direzione Generale all'atto della cessazione dell'impiego intervenuta a qualsiasi titolo.

Art. 9

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Il Direttore generale adotta il provvedimento di organizzazione operativa della Direzione generale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente atto.
2. Nelle more dell'adozione dei successivi provvedimenti indicati all'articolo 2 del decreto del Ministro della Giustizia del 23 giugno 2026, la continuità dei servizi e delle funzioni assegnate alla Direzione generale sarà garantita, anche per gli aspetti connessi alla gestione dei capitoli di spesa, d'intesa tra l'articolazione centrale che li aveva in carico e quella subentrante. Tale intesa assicurerà una gestione amministrativa condivisa e progressiva delle singole materie, evitando

P



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

l'immediato e totale trasferimento delle incombenze, soprattutto amministrativo – contabili e di gestione del personale, alla nuova Direzione generale.

3. In conformità al quadro normativo vigente, nelle more degli aggiornamenti dei provvedimenti che disciplinano le specialità e specializzazioni del Corpo e dei Reparti speciali, all'adozione degli atti non definitivi di competenza del Capo del Dipartimento provvede il Direttore generale, fermi restando i poteri di indirizzo e vigilanza del Capo del Dipartimento.
4. Al P.C.D. dell'8 marzo 2023, nella parte relativa al conferimento degli incarichi e, precisamente, all'articolo 5, dopo le parole «*su proposta del Direttore Generale del personale*» sono aggiunte le seguenti: «*sentito il Direttore Generale della Direzione generale presso la quale il dipendente sarà impiegato*».

Roma, 2 settembre 2026

Stefano Carmine De Michele



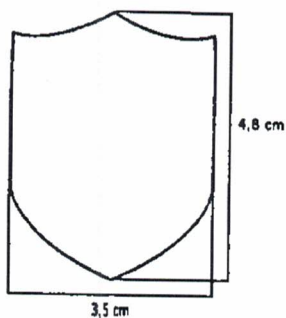
Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

TABELLA A

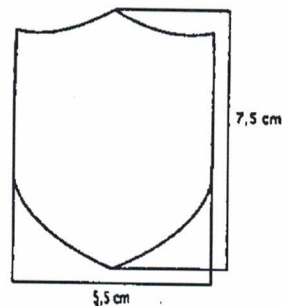


DISTINTIVO IN METALLO



UBIQUE PRAESENTES
presenti ovunque

DISTINTIVO IN GOMMA PRESSOFUSA



DISTINTIVO IN METALLO

Distintivo metallico da fissare su supporto in cuoio, da apporre all'altezza della tasca superiore sinistra dell'uniforme ordinaria; stampo su supporto resinoso ad alta definizione inserito su base di metallo con effetto lente. Tipo Carattere Arial Bold

DISTINTIVO IN GOMMA PRESSOFUSA

Distintivo in gomma da apporre sulla manica sinistra della uniforme operativa e della maglia estiva tipo "polo" di colore celeste; da realizzare in gomma pressofusa su base velcro. Tipo Carattere Arial Bold.

